

POLO INDUSTRIALE ATESSA: SUMMIT PER PROBLEMI OPERAI PENDOLARI

16 Luglio 2019



ATESSA – Sarà convocato domani, da parte della Regione Molise un incontro istituzionale alle ore 9 presso il Palazzo Municipale di Atesa (Chieti) al fine di affrontare le problematiche connesse al fenomeno del pendolarismo degli operai che quotidianamente si spostano nella zona industriale della Val di Sangro per raggiungere la maggiorparte degli stabilimenti produttivi.

A renderlo noto la Cgil.

“E’ trascorso oltre da un mese – si legge in una nota del sindacato – dalla richiesta formale di incontro che la Cgil Abruzzo Molise, unitamente alle rispettive categorie dei metalmeccanici e dei trasporti, ha indirizzato alle Istituzioni regionali di Abruzzo e Molise in merito alle problematiche concernenti la mobilità dei lavoratori pendolari che operano nella zona industriale della Val di Sangro, ma soprattutto sono trascorsi oltre tre mesi da quell’8 aprile 2019, giorno in cui, prima ancora di iniziare, è miseramente fallito il progetto “ultimo meglio” ideato e promosso nel tentativo di coordinare il trasferimento dei lavoratori nelle diverse fabbriche del distretto mediante l’utilizzo di apposite navette”.

“Da quel giorno e quindi da circa quattro mesi, gli operai pendolari che operano nel nucleo industriale di Atesa e, in modo particolare coloro che provengono dalle regioni limitrofe (Molise – Puglia) e che operano in aziende diverse dalla Sevel, sono stati privati di un legittimo servizio pubblico e costretti conseguentemente ad utilizzare i propri mezzi privati per il tragitto casa – lavoro, sobbarcandosi peraltro ingenti costi aggiuntivi”.

“Aldilà del citato progetto ‘ultimo miglio’, come detto fallito a causa dei problemi registrati sul coordinamento degli orari di percorrenza e di attesa dei mezzi di trasporto, è bene rammentare che la vicenda si è acuita in conseguenza di un annoso contenzioso sorto tra la Regione Molise e una società concessionaria di trasporto e con la decisione improvvisa ed unilaterale da parte di quest’ultima, di sopprimere le fermate dislocate presso le ulteriori aziende dell’area industriale, limitandosi pertanto a garantire la sola fermata ubicata davanti allo stabilimento Sevel”, si legge ancora nella nota.